

# «Borse di studio, animazione L'ex Zucchi di sera è morta»

**S**ostenere gli studenti meritevoli stanziano 5 milioni di euro in tre anni per istituire centinaio di borse di studio, e rendere viva l'area della ex caserma Zucchi anche nelle ore serali. Sono due delle proposte molto concrete che avanza il "grillino" Matteo Olivieri, candidato sindaco per la lista civica "Reggio a cinque stelle".

Ritenendo esemplare la vicenda della soppressione del corso di Scienze dell'Amministrazione (prima negata poi annunciata come conseguenza di scelte del Governo), secondo gli "Amici di Beppe Grillo" è giunto il momento di rilanciare l'Università a Reggio, «puntando sulla vera leva necessaria: non i parcheggi, ma i cervelli».

La prima proposta è quello del sostegno fattivo alla ricerca: «Queste misure possono cambiare il volto della città, fare massa critica verso un'economia del sapere, rendendo beneficio alle aziende innovative che hanno bisogno disperato di cervelli. Tali borse devono sostenere sia gli studenti che decidono di investire su un percorso di ricerca nella nostra città, sia reggiani che intendono proseguire il percorso di studio e ricerca nelle migliori università del mondo». Ma dove

si reperiscono i soldi? «Stornandoli da parte di quei milioni di euro programmati per strutture faraoniche, con l'entusiasmo scontato dell'attuale amministrazione, cui brillano gli occhi quando si parla di cemento: ad esempio 2 milioni di euro per 500 parcheggi al San Lazzaro».

Olivieri quindi - calcolando che oltre un migliaio di studenti tutti i giorni gravitano sulla ex Zucchi - propone che i luoghi di studio e di incontro siano essere aperti almeno fino alle 22. «Così si sanerebbe la ferita creata all'ex Caserma, una struttura oggi è morta a tarda ora e quindi percepita come luogo non sicuro - spiega - Rendere viva la sera la sede universitaria significa aprirla a manifestazioni culturali ed eventi capaci di attrarre pubblico».

Inoltre, nel programma della lista civica, si propone di «riqualificare il parcheggio spostando al suo centro le attività di ristorazione ora presenti sul lato sud, creando un'estensione funzionale dell'Università nel parcheggio che resti attiva anche di sera, dove si insedino aree autogestite dagli studenti (costruendo ad esempio un chiosco realizzato con tecniche di bioarchitettura), che consentano loro anche di integrare il reddito».